



Lista n.1

“LUCE NUOVA”

per San Nicola

Programma

Elezioni Comunali del 13 maggio 2001

Indice

1.0	Premessa	5
2.0	Gli atti della passata Gestione	9
3.0	Lo Scenario	13
4.0	Il Programma	17
4.1	La valorizzazione del territorio.....	18
4.1.1	Generalità	18
4.1.2	Il contesto urbano.....	18
4.1.3	La spiaggia ed il mare	20
4.1.4	Il Centro Storico	22
4.1.5	I Palazzo del Principe.....	23
4.1.6	Le aree abbandonate	23
4.1.7	Ampliamento dell'offerta turistica	24
4.1.8	Le tradizioni popolari	24
4.2	Politica degli investimenti	25
4.2.1	Il patto territoriale	26
4.3	Unione dei Comuni.....	27
4.4	Occupazione e Nuove Imprese	28
4.5	Formazione	30
4.6	Partecipazione	31
4.7	POLITICHE SOCIALI	32

4.7.1	Promozione delle organizzazioni di volontariato	32
4.7.2	Misure a favore delle famiglie meno abbienti e dei nuovi nati	32
4.7.3	Famiglia e Scuola	33
4.8	CULTURA E TEMPO LIBERO	35
4.8.1	Premio “Franco Lo Schiavo”	35
4.8.2	Tempo Libero.....	35
4.8.3	Casa della Cultura	35
5.0	I CANDIDATI	37
	Candidato Sindaco.....	37
	Candidati Consiglieri	37

1.0 Premessa

I cittadini componenti di questa comunità non possono più contentarsi della promessa di un piccolo favore o della promessa di ottenere un lavoro, molto spesso temporaneo.

Devono invece chiedere ai propri amministratori che si creino le condizioni perché il lavoro, qualificato, venga reso disponibile dallo sviluppo del territorio.

Uno sviluppo che offra una opportunità di lavoro *qualificato* a tutti i nostri concittadini e privilegi il futuro dei nostri figli.

Uno sviluppo duraturo può avvenire solo valorizzando e mantenendo al meglio il territorio, cioè lavorando nella direzione della salvaguardia e dello sviluppo sostenibile. Cioè abbandonando la politica, sinora attuata, che ha privilegiato la *quantità*, favorendo i turisti *mordi e fuggi*. *Ciò ha provocato* un utilizzo delle strutture ricettive concentrato in 20-25 giorni di agosto.

Bisogna quindi favorire un turismo più qualificato allungando all'intero arco estivo l'utilizzo delle strutture ricettive, *qualificandole*.

Per raggiungere questo obiettivo sarà necessario intraprendere iniziative atte a *proteggere il territorio e a migliorare e*

qualificare l'offerta turistica, facendo azioni sulle seguenti aree di interesse:

- o la valorizzazione del territorio
- o la politica degli investimenti
- o la formazione

Con l'aiuto di una Amministrazione che sia capace di operare questo cambiamento.

L'Amministrazione di una Istituzione Pubblica ha due livelli di responsabilità:

- o il livello Politico, cioè il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale, cui è affidata la definizione dei programmi e la definizione delle priorità;
- o il livello Amministrativo, cioè i Responsabili degli Uffici ed i loro collaboratori, cui è affidata la realizzazione dei Programmi e la Gestione corrente, cioè il compito di offrire ai cittadini i migliori servizi al minor costo possibile.

Quando il livello Politico, Sindaco e Giunta, si appropriano delle responsabilità del livello amministrativo la Amministrazione Comunale è gestita in modo personalistico, con pericoli seri per la democrazia, cosa è praticamente avvenuta negli ultimi otto anni.

I candidati di questa lista non hanno interessi pregressi a cui rispondere, portano alla gestione del Comune idee nuove, lavorano per creare un futuro ai giovani e non solo per gestire il presente.

2.0 Gli atti della passata Gestione

- o La politica espansiva che ha caratterizzato negli ultimi tempi l'attività dell'Amministrazione, ha portato allo sfascio finanziario senza aver aggiunto *valore* al territorio.
- o L'Amministrazione Comunale ha privilegiato, con i propri investimenti il turismo "mordi e fuggi", un turismo di massa che non spende, che provoca l'intasamento dei servizi e la riduzione del tempo medio di vacanza, che allontana il turista più qualificato, che toglie lavoro ai commercianti e agli artigiani locali. Questa cosa ha fatto calare a livelli infimi il valore delle abitazioni, cosa che, alla fine, porterà San Nicola a diventare la periferia di Scalea.
- o L'azione di recupero di tasse e imposte passate, vanto di questa amministrazione, si è risolta, al 31/12/99, con un ricavo una tantum di circa 2 miliardi e con un corrispondente costo di circa 1,8 miliardi!
- o Nel periodo 95-99, nonostante le relative tariffe si siano duplicate i costi dei servizi (spazzatura, acqua, fogne, ecc.), si sono circa triplicati e la gestione è in pesante perdita (circa 300 milioni/anno) soprattutto per il mancato incasso di circa il 30% dei ruoli (cosa sinora mai perseguita).

- o Contemporaneamente I costi della mera gestione comunale sono cresciuti, nel periodo 97-99, del 147%, da circa 1600 milioni a 2300 milioni, a parità di costo del personale.
- o La copertura dei costi della gestione corrente, affidata all'ICI, ed alle altre entrate comunali, è largamente insufficiente a coprire i costi relativi: circa 1600 milioni (70% di quanto speso). La copertura della relativa perdita circa 600 milioni, è assicurata da finanziamenti statali e regionali.
- o Nel periodo 97-99, per la gestione corrente, sono state pagate parcelle a consulenti per circa 2000 milioni (33%) del totale dei costi.
- o Nel periodo 95-99, sono state pagate parcelle a consulenti per circa 850 milioni (11%) per la realizzazione di opere pubbliche.

Una politica che fa affidamento sui finanziamenti statali a copertura delle perdite è perdente. Lo Stato sta sempre più delegando competenze ai livelli più bassi, Regioni, Province, Comuni, e questo determinerà inevitabilmente una, futura, indisponibilità a ripianare i debiti dei comuni.

Lo sfascio finanziario dell'amministrazione sta costringendo la giunta ad *inventarsi* soluzioni

per l'approvazione del Bilancio di previsione dell'anno 2001:

- o Una recente delibera della giunta comunale, ha aumentato l'aliquota ICI mediamente del 17%, con picchi del 20% per i non residenti.
- o Una contemporanea delibera decreta, per ripianare gli alti costi del servizio, l'aumento delle tariffe sulla spazzatura mediamente del 29,5%, con picchi del 36%. Il tutto per l'incapacità di perseguire i contribuenti morosi.

In totale spregio dei comportamenti di *equità fiscale e tributaria* che una amministrazione comunale dovrebbe perseguire.

Dopo otto anni di gestione personalistica dell'attuale Sindaco dell'attuale Giunta e dell'attuale Maggioranza una ulteriore conferma (di cinque anni, questa volta) non aggiunge sviluppo all'area e rischia di trasformare il Comune in un ente di gestione di affari.

La candidatura a consigliere del Sindaco uscente, uomo con importanti collegamenti con i poteri forti, condiziona in modo concreto il Consiglio, la Giunta, ed il candidato sindaco.

Il fatto che l'attuale Sindaco sia Presidente dei patti Territoriali, anche se non è più vietato dalla legge (finanziaria 2001), è eticamente scorretto ed è un fatto sicuramente negativo.

Questa circostanza rischia di mescolare fatti privati (i Patti Territoriali sono Gestiti da un Consorzio di enti pubblici ed imprese, e il Presidente deve fare gli interessi di questi!). con l' amministrazione della cosa pubblica (che deve operare nell'interesse e a favore di tutti i cittadini e non solo a favore dei poteri forti).

3.0 Lo Scenario

L'area produttiva del comune di San Nicola Arcella, costituita da circa 600 famiglie con circa 1000 adulti in età da lavoro (dati rilevati da documenti ufficiali del comune), opera quasi totalmente nei settori collegati al turismo, che contribuisce per circa l'85% alla formazione del Prodotto Interno Lordo (PIL).

Il PIL incrementale che il turismo porta alla zona, cosa che, comunque, permette di assicurare un PIL di circa 20.000 milioni, corrispondente ad una reddito *medio* di circa 35 milioni per ciascuna famiglia. Valori che anche in assenza di qualsiasi altro reddito sono ben al di sopra della media regionale.

Ciò nonostante il Comune di San Nicola Arcella riesce a offrire servizi per poco meno del 40% della richiesta, perdendo buona parte del reddito che il turismo produce .

Ciò avviene nonostante l'azione della amministrazione comunale, al momento, sia tutta orientata a soddisfare essenzialmente i bisogni del turismo occasionale: quello delle spiagge e quello dei locali per i giovani.

I principali investimenti realizzati e programmati, e l'attività svolta dall'amministrazione comunale ha privilegiato, in una ottica miope, i bisogni del breve termine e non certo un organico sviluppo della zona.

Si è privilegiato il turismo occasionale (spiaggia e giovani) al turismo stanziale (turismo rinveniente da chi possiede una abitazione o da chi decida di passare le vacanze in albergo).

Il contributo unitario al PIL è profondamente diverso nel caso si privilegi il turismo stanziale che nel caso si privilegi il turismo occasionale: il rapporto è addirittura di 15 a 1.

La prevalenza della contribuzione al PIL del turismo stanziale è comunque nettamente superiore a quella del turismo occasionale anche quando si dovesse distinguere la parte fissa della contribuzione, cioè quella derivante dal mero possesso di una proprietà (canoni, tasse, costi di gestione, manutenzione, ecc.), da quella variabile.

La parte fissa paga, al momento, solo i costi di gestione dell'amministrazione comunale e i servizi, la parte variabile produce reddito per gli operatori locali.

Il turismo stanziale proprio per sua natura è un turismo con il quale si può creare valore. Esso è infatti l'unico tipo di turismo sul quale si può lavorare per qualificarne i fruitori (i turisti) ed aumentare i giorni medi di presenza lavorando soprattutto sulle persone anziane, sulle persone non legate ad un lavoro di tipo dipendente, e sui giovani, tutte categorie di persone che hanno più possibilità di utilizzare al meglio e per periodi più lunghi la loro proprietà o le strutture alberghiere.

Andrebbe, poi, sfatato un assioma che vincola e deforma qualsiasi azione dell'amministrazione: non è affatto vero che i turisti a San Nicola vengono per i bagni di mare!

Questa è una delle tante favole metropolitane, un assioma perverso che può portare l'amministrazione comunale a fare seri errori di prospettiva. Anche perché al momento il mare (sporco!) è diventato una occasione per non tornare a trascorrere le proprie vacanze a San Nicola .

4.0 Il Programma

La realizzazione del programma sarà sottoposta a verifica periodica dello stato di attuazione da un Comitato di Controllo appositamente costituito ed aperto anche ai cittadini ed ai portatori di interesse economico nel territorio.

Sarà modificato lo Statuto nel senso di una maggiore partecipazione di tutte le realtà economiche e sociali al processo di riqualificazione programmato.

Saranno attivati incontri periodici con i Rappresentanti delle varie categorie economiche (commercianti, artigiani, operatori turistici, imprenditori, ecc) per il coordinamento delle iniziative atte a raggiungere i risultati attesi dall'attuazione di questo programma.

Sarà meglio definita la funzione primaria dell'amministrazione comunale quale erogatrice di servizi di qualità ad un costo sempre più competitivo

Compatibilmente con le possibilità di bilancio l'amministrazione procederà ad attivare una politica di agevolazione fiscale e tariffaria dei tributi comunali non solo nei confronti di soggetti in disagiate condizioni economiche e sociali ma dei cittadini tutti operando sulla riduzione degli sprechi e su un più efficiente gestione dei servizi.

I cittadini potranno, come è loro diritto, ottenere copia di qualsiasi atto disponibile al pubblico. Sarà attivato un sito internet che metterà a disposizione di tutti le delibere comunali. Sarà possibile ottenere certificati via internet.

4.1 La valorizzazione del territorio

4.1.1 Generalità

Sarà necessario operare una rivisitazione del Piano Regolatore Generale (PRG) alla luce dell'attuazione del Piano Paesaggistico attraverso l'istituzione di una Commissione Tecnico-Economica del Piano.

Sarà avviato l'opera di abbattimento delle opere perseguite per violazione alle licenze edilizie, scheletri che da anni deturpano il paesaggio.

Sarà avviato un Programma Operativo Generale per l'individuazione e la creazione di infrastrutture su un area da destinare ad insediamenti produttivi e commerciali.

Sarà avviato uno Studio di Fattibilità per migliorare l'accesso ai luoghi intercomunali.

4.1.2 Il contesto urbano

Promuovere la valorizzazione delle risorse paesaggistiche rimuovendo le cause di degrado e favorendo l'ampliamento delle zone attualmente tenute a verde, facendo azioni per:

- o una migliore distribuzione delle risorse e dei servizi offerti dal comune sull'intero territorio comunale, meglio bilanciando l'azione e la cura per il centro del paese con l'attenzione per le zone decentrate per quanto concerne la viabilità, l'illuminazione, la manutenzione di strade e giardini ed i servizi in genere,
- o Promuovere il rispetto degli standard estetici previsti dal Piano Regolatore, favorendo il ripristino di facciate ed il recupero dei fabbricati in cattivo stato di conservazione,
- o Sollecitare la cura e la manutenzione degli esterni delle abitazioni private e del verde dei parchi privati,

ed, inoltre, una migliore manutenzione delle discese pedonali verso il mare, la creazione di percorsi attrezzati in collina, la sistemazione e la manutenzione delle strade di accesso al paese, la realizzazione di piste ciclabili, la sistemazione della passeggiata panoramica che porta verso il Palazzo del Principe e da questo verso il mare. Tutte iniziative queste che, insieme al recupero del Centro Storico, alle proposte di utilizzazione del Palazzo e agli altri progetti messi in campo consentiranno di valorizzare il patrimonio paesaggistico ed immobiliare..

4.1.3 La spiaggia ed il mare

Per l'utilizzazione intelligente della risorsa demaniale (spiaggia) e del mare non può che prevedersi una pianificazione dei singoli stabilimenti sulla scorta di una analisi del fabbisogno delle strutture ricettive necessarie, nell'ambito di un piano di *riqualificazione* dei servizi offerti. Salvaguardando i diritti acquisiti.

Ma, quel che è più necessario, promuovere un monitoraggio continuo dell'ecosistema mare e di tutte le attività ad esso connesse, perché, nel giro di due o tre anni, San Nicola possa conseguire la *Bandiera Blu*, indice di eccellenza per un'area turistica marina.

Tra gli interventi previsti sarà necessario:

- o Realizzare il coordinamento dei comuni limitrofi per il controllo e la lotta all'inquinamento marino,
- o Se necessario, e finché non si raggiungono risultati apprezzabili attraverso l'istituzione del Parco Marino, utilizzare uno spazzamare, consorziandosi con i comuni limitrofi.
- o Mettere a servizio della popolazione estiva un sistema di trasporto pubblico per le spiagge ad energia pulita, con aree di parcheggio periferiche custodite, per decongestionare il traffico e ridurre l'inquinamento ambientale ed acustico.

- o Arrivare ad un accordo con la Capitaneria di Porto per rendere più efficace il controllo di competenza, eventualmente, attrezzando i delegati di spiaggia con mezzi adeguati.
- o Assicurarsi sulla qualità dei servizi di spiaggia offerti dai gestori e dotare la spiaggia di segnaletica con le regole di comportamento.
- o Mantenere la spiaggia costantemente pulita, in tutte le stagioni, portando via tutti i detriti giacenti da anni, installando cestini per la spazzatura. Provvedere alla pulizia delle spiagge libere.
- o Assicurarsi che la spazzatura venga ritirata dalla spiaggia tutti i giorni ed in un orario adeguato, ma prima che la spiaggia venga utilizzata.
- o Fare ad ogni inizio estate una campagna di sensibilizzazione sul corretto *andar per mare* distribuendo opuscoli illustrativi attraverso i gestori delle concessioni marine.
- o Ridisegnare le discese pedonali verso il mare, migliorandone il percorso attrezzarle con piante ombrose, tenerle pulite e mantenerle costantemente.

4.1.4 Il Centro Storico

Realizzare la valorizzazione ed il recupero del Centro Storico:

- o offrendo contributi per il riattamento dei fabbricati a tutti quei cittadini che si impegneranno a rispettare i canoni architettonici tipici dell'epoca,
- o favorendo la creazioni di attività commerciali ed artigiane qualificate, attraverso l'esenzione al pagamento dei tributi comunali ed attraverso contributi a fondo perduto, fermo restando le disponibilità di bilancio, a fronte di un impegno ad assumere personale ed a l patto di rimanere aperti almeno otto mesi l'anno;
- o dismettendo i numerosi cavi (Enel, Telecom, ecc.) ed i tralicci che deturpano le antiche mura,
- o sistemando, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, la facciata della chiesa e costruendo il campanile e riattando il salone parrocchiale.
- o attivando, infine, una cooperativa per la salvaguardia e tutela convenzionata con il Comune e con compiti professionali di Guide Turistiche.

4.1.5 I Palazzo del Principe

l'utilizzo del Palazzo del Principe, e del territorio circostante, quale **Centro di Eccellenza**, attrezzandolo per ospitare:

- o il Laboratorio Scientifico del corso di laurea in Scienze del Mare dell'Università di Cosenza,
- o la sede della Direzione del Parco Marino,
- o una Scuola di Formazione Manageriale per gli imprenditori del turismo,
- o un museo della storia contadina,
- o la biblioteca comunale,
- o la sede di una o più società della new economy,
- o una cooperativa di giovani che avrà in appalto la fornitura di servizi alle aziende ospitate,

ed inoltre per realizzare convegni, concerti di musica colta, spettacoli teatrali, ecc., in una iniziativa che si autosostiene economicamente.

4.1.6 Le aree abbandonate

censimento del patrimonio abitativo inutilizzato e delle aree pubbliche dimesse, inutilizzate o, comunque, oggi rese marginali, e successivo:

- o recupero e valorizzazione del patrimonio abitativo risultato abbandonato,

- o destinazione a verde pubblico attrezzato, con particolare attenzione alla fruibilità da parte dei bambini.

4.1.7 Ampliamento dell'offerta turistica

Favorire l'utilizzo del verde delle colline circostanti per una vacanza alternativa al mare, utilizzando l'attività della forestale:

- o creando percorsi attrezzati per passeggiate,
- o valorizzando le rovine di antiche costruzioni,
- o creando luogo di sosta e di ristoro.

4.1.8 Le tradizioni popolari

Recuperare e valorizzare:

- o le manifestazioni religiose,
- o la produzione e vendita di prodotti locali,
- o i ristoranti che si impegnino ad offrire prodotti e piatti tipici locali, ecc

Tutte attività ed iniziative da realizzare con la partecipazione consapevole di tutti coloro che hanno interessi economici sul territorio comunale (commercianti, artigiani, operatori turistici, imprenditori, associazioni, ecc)

4.2 Politica degli investimenti

Premesso, dunque, che è indispensabile avere chiarezza delle risorse disponibili con la maggiore approssimazione possibile, occorre anche stabilire una precisa strategia in modo da creare un circolo virtuoso tra priorità degli investimenti, soddisfazione dei bisogni e ritorno economico, evitando che la scelta delle opere da realizzare possa essere dettata da considerazioni superficiali.

Solo in tal modo sarà possibile moltiplicare gli effetti positivi della strategia di sviluppo ed incrementare in tempi brevi i benefici per i cittadini e la vivibilità del territorio.

Sarà necessario ed utile alla valorizzazione del territorio privilegiare una politica di manutenzione rispetto ad una politica dal semplice investimento.

Ciò permetterà anche di dare più lavoro agli artigiani ed alle imprese presenti sul territorio e di creare opportunità di occupazione aggiuntiva più stabile rispetto a quella generata dal puro e semplice investimento.

Ciononostante, oltre alla realizzazione dei progetti singolarmente elencati, sarà necessario procedere ad investimenti di miglioramento dei parametri ambientali, quali:

- o Completamento della rete idrica e fognante per le zone che oggi non risultano servite

- o Interventi per evitare la dispersione e lo spreco di risorse idriche
- o Sistemazione di strade in contrada Vannefora, Castagneto, zona Dino nonché della strada limitrofa ai lidi in località Arcomagno.
- o Interventi per risolvere situazioni di degrado ambientale riguardanti l'inquinamento del suolo e delle acque ed il degrado paesaggistico,
- o Interventi sugli impianti di depurazione per salvaguardare il mare e per soddisfare le nuove norme sugli scarichi.

4.2.1 Il patto territoriale

Per essere uno degli strumenti di Sviluppo locale, basato sulla concertazione pubblico-privato, vogliamo innanzitutto evidenziare *la cortina impenetrabile* di mancanza di informazioni che copre questo importante strumento.

Se poi si considera che il Patto può avere una appendice ulteriore di benefici ed essere, quindi, titolare di altri investimenti, di nuova occupazione, di ulteriori assegnazioni finanziarie, ebbene, non si può non convenire, che intendiamo prossimamente, verificare lo stato di attuazione di tutte le fasi amministrative e verificare che all'interno di questa struttura vi siano adeguate professionalità, e che la

gestione operi con trasparenza e visibilità a favore di tutti i soggetti partecipanti.

Attraverso lo sportello informativo i giovani interessati, troveranno informazioni puntuali volte a segnalare l'opportunità per promuovere nuove imprese ed essere inseriti nei futuri bandi del Patto Territoriale

4.3 Unione dei Comuni

L'articolo 26 della legge N° 142 del 1990 e successive modifiche, prevede che più Comuni contermini, appartenenti alla stessa Provincia, possano costituire una "Unione" per l'esercizio di una pluralità di funzioni e di servizi.

Inoltre la stessa legge prevede che i Comuni possono costituire un "consorzio", quale strumento dell'unione per la gestione dei Servizi e prevede che le Regioni promuovono l'Unione di Comuni anche attraverso l'erogazione di contributi aggiuntivi rispetto a quelli normalmente previsti per i singoli Comuni.

Ciò permetterà di individuare interventi comuni sul territorio finalizzati allo sviluppo dell'area e a creare nuovi posti di lavoro.

4.4 Occupazione e Nuove Imprese

Operando sulla porzione di PIL corrispondente ad uno sviluppo del turismo stanziale, fornendo servizi più qualificati e valorizzando il territorio, per ogni incremento percentuale del PIL si ottengono significativi incrementi di occupazione.

Per ogni 10 giorni di incremento della permanenza media si ha un incremento della ricchezza della comunità di circa il 10%.

Ospiti residenti più qualificati e quindi con maggior interesse alla manutenzione e gestione della propria proprietà porta più occupazione qualificata. Al momento ogni 20% di spesa in più porta il 10% di incremento dell'occupazione qualificata.

Creare occupazione più qualificata per offrire servizi di manutenzione, più disponibilità di artigiani, commercio più qualificato possono riportare alla comunità quel 50-60% di ricchezza che il turismo residenziale spende fuori dal territorio comunale.

Tra gli strumenti individuati per raggiungere una maggiore occupazione qualificata e favorire lo sviluppo di nuove imprese, è previsto:

- o creare uno ***sportello per lo sviluppo dell'imprenditorialità*** perché una nuova classe imprenditoriale possa emergere spingendo i giovani in età da lavoro, e chiunque altro lo voglia, a fare impresa,

aiutandoli ad usufruire delle apposite agevolazioni nazionali ed europee.

- o Creare un **Albo dei Fornitori** che elenchi tutte le imprese, ditte artigiane, piccole imprese, società di capitali, qualificate. All'albo potranno accedere sia i privati che l'amministrazione comunale che, quando possibile, privilegerà le ditte artigiane di produzione lavoro con preminente partecipazione giovanile, ubicate nel territorio comunale.
- o Mettere a disposizione delle imprese una **agenzia di servizi** che semplifichi la vita agli imprenditori nel rapporto con la pubblica amministrazione
- o Mettere a disposizione di vuol fare impresa, artigiani, commercianti, operatori turistici un sistema di **formazione continua** per la qualificazione e specializzazione professionale,
- o Promuovere l'avvio di imprese nei settori dell'artigianato tradizionale, favorendo la nascita di botteghe-scuole, laboratori, ecc per la lavorazione di ceramica, vimini, ferro battuto, ecc.

In generale si promuoveranno **pacchetti occupazione** che sono un insieme organico di idee e di progetti messi a punto per promuovere nuova occupazione. Veri e propri progetti di sviluppo integrato per piccole e micro imprese, capaci di valorizzare le risorse disponibili,

utilizzando al meglio tutte le possibili complementarità tra i diversi settori, con l'obiettivo dell'avvio e dell'accelerazione di un processo di auto formazione di nuova occupazione.

4.5 Formazione

Il PIL incrementale da turismo, che vale tra i 18 e i 20 miliardi/anno é per circa il 60% *regalato* alle comunità del circondario per la mancanza in loco di un adeguato numero di artigiani, manutentori, ristoratori, ecc. Fondamentale per la crescita di San Nicola é che questa consistente fetta del PIL rimanga in loco.

E' evidente e palpabile la inadeguatezza della politica sinora messa in atto dalle amministrazioni locali man mano succedutesi, rispetto alla diffusa capacità imprenditiva della popolazione attiva locale, tanto che non è prevista alcuna iniziativa per favorire la specializzazione e l'aggiornamento degli artigiani, degli operatori turistici e degli imprenditori locali.

Si procederà, quindi, non solo a **formare e qualificare**, i giovani in età postscolastica, ma anche quelli che già gestiscono una impresa, commercianti, artigiani e imprenditori o quelli che si apprestano a diventarlo.

Con l'obiettivo di consolidare, attraverso la formazione, le conoscenze gestionali,

l'apprendimento della lingua inglese e i rudimenti di conoscenze informatiche necessari all'utilizzo di internet.

Realizzando corsi di formazione in gestione dell'impresa turistica e organizzando scambi formativi con altre località turisticamente più avanzate.

Per realizzare queste cose si utilizzeranno tutte le agevolazioni esistenti, regionali, statali ed europee. Con un chiaro obiettivo: qualificare l'offerta per qualificare la domanda!

4.6 Partecipazione

Partecipazione dei cittadini alle decisioni favorendo:

- o la partecipazione dei cittadini alle riunioni del consiglio comunale
- o Prevedendo nello Statuto Comunale che i cittadini possano portare all'attenzione del Consiglio proposte e petizioni con quorum (numero di firme) ragionevoli.
- o Visibilità delle decisioni prese, per esempio attraverso l'affissione in luogo pubblico delle delibere e utilizzo di internet per la pubblicità delle sedute comunali.
- o Creazione di un *Ufficio Rapporti con il Pubblico* che sia l'interfaccia tra le necessità dei cittadini e l'amministrazione

4.7 POLITICHE SOCIALI

4.7.1 Promozione delle organizzazioni di volontariato

Le politiche sociali rappresenteranno il fulcro dell'azione amministrativa della Lista Luce Nuova.

La politica da attivare sarà fondata *sulla solidarietà e sull'uguaglianza* per garantire a tutti un elevato livello di qualità della vita e della salute.

In stretta, costante e convinta collaborazione con la Chiesa e con le associazioni già presenti sul territorio, si promuoveranno Associazioni di solidarietà sociale, per l'esclusione sociale e per gli anziani, in stretta correlazione al programma comunitario di Azione Sociale che tende a promuovere una società dell'inclusione.

Sarà dato ampio spazio a tale tema affinché la nostra cittadina, *sia non solo spettatrice, ma protagonista del risanamento sociale.*

4.7.2 Misure a favore delle famiglie meno abbienti e dei nuovi nati

Si cercherà di alleviare la povertà fornendo una rete di sicurezza per le persone realmente bisognose e si andrà incontro al sostentamento dei nuovi nati per le famiglie meno abbienti.

4.7.3 Famiglia e Scuola

L'Amministrazione si attiverà per attuare una politica sociale incentrata sulla famiglia che tenga conto del cambiamento intervenuto negli ultimi decenni nella formazione e gestione del reddito, del risparmio, dell'investimento e del consumo.

Da qui nasce la necessità di attuare una politica della famiglia basata non solo sul presupposto come soggetto economico e su strumenti squisitamente economici, quali assegni e sgravi fiscali, ma si rende opportuno sostenere quel po' o quel tanto di ruolo sociale che la famiglia d'oggi si trova suo malgrado a riscoprire.

Sarà necessario risolvere i problemi delle famiglie che hanno al proprio interno anziani non autosufficienti, disabili, malati terminali, ecc. Nella maggior parte dei casi queste famiglie sono lasciate sole, con situazioni spesso ingestibili.

E' necessario che il Comune dia concreto sostegno a quelle Associazioni presenti sul territorio che di questi problemi si interessano, per migliorare:

- o Servizi rivolti a disabili ed anziani;
- o Servizi di Assistenza domiciliare integrata;
- o Servizi per le patologie in fase terminale.

Cioè quelle prestazioni sociali a rilevanza sanitaria che hanno l'obiettivo di supportare la persona in stato di bisogno.

Se non si tengono in debito conto questi mutamenti, il parlare di politica per la Famiglia rischia di diventare esercizio retorico.

Per la scuola si opererà in modo da attrezzare questa istituzione dei mezzi necessari per formare i futuri cittadini ad essere dei protagonisti nella società civile:

- o Offrendo alla scuola la disponibilità di professionisti, personalità del luogo ed istituzioni per conferenze e seminari di aggiornamento destinati ai giovani licenziandi.
- o Dotando la scuola media di un numero adeguato di computer.
- o Organizzando un rafforzamento dell'insegnamento delle lingue (inglese in prima fila).
- o promuovendo e sostenendo lo sviluppo di sport alternativi (Tennis, Pallavolo, nuoto, ecc.), oltre che sostenere quelli già praticati.

Con l'obiettivo di preparare, in modo adeguato questi giovani all'impatto con la società civile ed il mondo del lavoro.

4.8 CULTURA E TEMPO LIBERO

4.8.1 Premio “Franco Lo Schiavo”

Si continuerà a supportare questa manifestazione culturale attraverso una politica mirata ad accrescere e sviluppare le prossime edizioni.

4.8.2 Tempo Libero

L'Amministrazione Comunale si impegna a destinare una struttura polivalente, alla crescita culturale e sociale dei cittadini.

Si intende attivare, inoltre, corsi per l'apprendimento dell'Inglese e di Internet aperti a tutti. Per questo si coinvolgeranno professionalità locali, sollevando i meno abbienti dai relativi costi.

4.8.3 Casa della Cultura

L'Amministrazione Comunale si impegna ad individuare locali capaci di ospitare una mostra permanente della cultura storica Sannicolese.

5.0 I CANDIDATI

Candidato Sindaco

DE LUCA Luigi (28 anni, Dott. In Scienze Politiche)

Candidati Consiglieri

AMATO Antonino (47 anni, Dirigente PPAA)

DERIU Fabio (22 anni, Ragioniere)

FAZZOLARI Antonio Nicola (42 anni, ex Marittimo)

FORESTIERI Silvio (50 anni, Commerciante)

MANCO Antonio (39 anni, Istruttore Sportivo)

MELE Barbara (30 anni, Impiegata)

MELE Christian (26 anni, Perito Turistico)

NUNZIATA Francesco (61anni, Dirig. d'Azienda)

OTTOBRE Simone (28 anni, Operaio qualificato)

PRAINO Emanuela (32 anni, Operatore turistico)

RUSSO Gabriella (33 anni, Libero Professionista)

SANDOLO Francesco (41 anni, Operaio qualificato)

INSIEME PER UNA NUOVA POLITICA DI SVILUPPO